



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DELL'AQUILA

(Anno di fondazione 1874)

BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Corso Federico II, N. 38

Telefono interprovinciale 49

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda, senza alcun onere per la sezione perchè le spese di stampa e spedizione sono ampiamente coperte dai proventi della pubblicità.



Sabato 7 novembre dalle ore 21 alle 24 avrà luogo alla Sala Baiocco il secondo trattenimento danzante a beneficio del fondo "Rifugi,, ed in minore proporzione del Moto Club.

Tutti coloro che ricevono questo numero del Bollettino sono invitati ad intervenire a questa festa e così pure alle altre che si svolgeranno tutti i sabati con le solite modalità.

Sono valide le tessere già distribuite.



Lo sviluppo della Sezione

continua costantemente.

Contiamo ormai nella Provincia le sottosezioni di Gagliano Aterno, Pescasseroli, Casteldelmonte, Gioia dei Marsi e Rocca di Mezzo.

Si è annunciata la costituzione di quella di Leonessa ed infatti ci giungono continuamente notizie assai confortanti sul numero delle adesioni e sul vivo interessamento che gli elementi alpinistici di quella cittadina pongono nelle trattative per la riunione di essi in un solo forte nucleo; però non essendoci pervenuto l'elenco dei soci non fu ancora possibile omologarla. Confidiamo che presto anche i forti Leonessani saranno ufficialmente nella nostra famiglia.

Ma la propaganda non cessa. Il Segretario ed il Vice Segretario, recatisi ad Amatrice vi compirono fervida opera di persuasione, prendendo contatto con parecchi appassionati della montagna e tornarono in sede con ottimi affidamenti. Gli amici Ernesto Massimi, Nazzareno Marri, Nicandro Capranica, Damiani etc. (nominiamo solo questi, perchè la ristrettezza del tempo non ci permise di conoscere gli altri, non pochi, che saremo ben lieti di avere compagni nella propaganda per l'alpinismo) ci promisero di interessarsi e noi siamo fiduciosi nella loro opera.

Ad Avezzano, a Pratola, ed altrove, nostri amici fidati lavorano costantemente e presto potremo annunciare ai consoci tutti altre buone notizie.

Per inevitabile contrasto, dobbiamo purtroppo segnalare due dimissioni; certo possiamo essere orgogliosi che solo due soci abbiano potuto concepire l'idea di abbandonare la nostra sezione; la presidenza però non ha ancora preso atto delle dimissioni perchè confida che i due soci, recedano dal loro proposito, specialmente in un momento in cui tutte le energie sono tese verso un maggiore sviluppo, verso una crescente attività. Ma nuove falangi ingrossano le nostre file ed oggi possiamo registrare un'altra tappa sul

nostro cammino, **abbiamo superati i 250 soci.**

Da questo numero, accanto ai nomi dei nuovi iscritti pubblicheremo anche quelli dei relativi soci presentatori, in modo che ben chiaramente sarà messa in evidenza la propaganda che ogni socio svolge.

Situazione Soci

Al 30 Agosto soci 221

Nuovi iscritti

- 1 Edoardo Saltarelli, socio present. Mario Sipari
- 2 Emilio di Bona, s. p. Mario Sipari
- 3 Nicola Grassi, s. p. " "
- 4 Tito Ricci, s. p. Michele Iacobucci
- 5 Giuseppe Serlenga, s. p. Tito Ricci
- 6 Salvatore Migliori, s. p. " "
- 7 Sara Lalli, s. p. " "
- 8 Vielinda Ricci, s. p. " "
- 9 Vincenzo Graziani, s. p. " "
- 10 Niccolò Maddalena, s. p. " "
- 11 Mario Scalisi, s. p. " "
- 12 Eugenio Incarnati s. p. " "
- 13 Fortunato Falcone, s. p. " "
- 14 Emilio Tomassi, s. p. Goffredo Fabrizi
- 15 Eustachio di Francesco, s. p. Guido Boldi
- 16 Giulio Lucci, s. p. Goffredo Fabrizi
- 17 Olga Calderai, s. p. Giuseppe Bavona
- 18 Giovanni Di Zitti, s. p. Michele Iacobucci
- 19 Pasquale Cocciantè, s. p. Giovanni Di Zitti
- 20 Alceo Scoccia s. p. " " "
- 21 Euclide Di Paola s. p. " " "
- 22 Pasqualino Tiberio s. p. " " "
- 23 Ettore Di Paola s. p. " " "
- 24 Francesco Lalli s. p. " " "
- 25 Ottavio Tiberio s. p. " " "
- 26 Cesare Scoccia s. p. " " "
- 27 Remo Ronconi s. p. " " "
- 28 Vincenzo Mascitti s. p. " " "
- 29 Rocco Scoccia s. p. " " "
- 30 Genesio Prosperini s. p. " " "
- 31 Quinto Scoccia s. p. " " "
- 32 Armando Salsiccioli, s. p. Goffredo Fabrizi
- 33 Antonio Visca, s. p. Giuseppe Leli

Al 31 Ottobre soci **254**

Col mese di novembre si inizia la riscossione della quota per l'anno 1926. I soci sono pregati di versarla spontaneamente al Segretario, al Cassiere, ovvero alla farmacia Sericchi, onde risparmiare la spesa del riscossore.

Gite indette

Con domenica 8 Novembre si riprenderanno le gite pomeridiane che tanto favore incontrarono l'inverno passato e che sono utilissime per tenersi in allenamento e per affiatarsi sempre più.

Con avvisi posti il venerdì negli albi sociali sotto i Portici e presso la farmacia Sericchi saranno di volta in volta comunicati gli itinerari.

Attività individuale dei soci

* Il socio Guido Rispoli ed un suo compagno hanno salito il Monte di S. Franco (m. 2135) compiendo l'intero percorso a piedi da Aquila.

* I soci Paride Sericchi ed Ernesto Reversi, raggiunta Ovindoli in bicicletta, effettuarono una ascensione sul Monte della Magnola (m. 2223).

* Il socio Paride Sericchi con la Signora, trovandosi in breve permanenza a Napoli, ha salito il Vesuvio (m. 1250) spingendosi sull'orlo del cratere.

* Il socio Giulio Lucci con parecchi parenti ed amici effettuò l'ascensione del Corno Grande (vetta occidentale m. 2914).

* Il socio Enrico Leli con altri tre amici compì l'ascensione del Monte Ocre (m. 2206).

* Il socio Mario Sipari effettuò la traversata Pescasseroli - Scanno per la Serra della Terratta (m. 2016)

* Il socio Totino di Rienzo, da Scanno, salì il Monte Greco (m. 2283)

* Il socio Totino di Rienzo con un compagno compì la salita alla Fonte dei Leardi e Monte Genzana (m. 2176).

* Alle ascensioni a Monte Cagno (m. 2152) e Monte Ocre (m. 2206) organizzate da Giuseppe Bavona parteciparono anche le signorine Elisabetta Bavona, Olga Calderai e Mimma Lolli nonchè altri sei gitanti.

* Il socio Antonio di Rienzo guidando una comitiva di 14 persone fra parenti e villeggianti effettuò da Scanno la salita alla Terratta (m. 2208) prolungando la gita fino a Prato Rosso sul versante di Pescasseroli.

* I soci Mario Sipari, Antonio di Rienzo e Giacinto Ciancarelli compirono una gita con altre undici persone alla Fonte di Bocca Chiarano (m. 1820).

* Il socio Antonio di Rienzo con un suo amico salì a varie riprese il Monte Preccia (m. 1784) ed il monte Marsicano per Valle Orsara fino al Coppo della Fata (m. 2200).

* Il socio Ugo Massimi con altri cinque giovanetti ascese il Monte Ocre (m. 2206) compiendo l'intero percorso a piedi da Aquila, seguendo all'andata la cresta che parte da Roio ed al ritorno, sotto la pioggia, la via di Bagno.

* Il socio Paride Sericchi da Tocco Casauria ha asceso il Monte Rotondo (m. 1732).

* Il socio Nicola Paulone ha organizzato una gita al Monte Godi (m. 2046) a cui parteciparono oltre 20 fra villeggianti ed abitanti di Scanno

* Le socie Ida Chiappo e Sera Fantini, partendo da Boves (Cuneo) salirono il Monte Bisalta (m. 2300) discendendo poi dal versante di Lissone.

* Il socio Gabriele Starace col figlio effettuò varie escursioni sui monti dell'Isola di Capri.

Valorizziamo le bellezze artistiche e naturali della nostra Regione!

Fra le tante pubblicazioni che L'Enit ci invia mensilmente e che noi accuratamente esaminiamo ve ne sono alcune che ci interessano molto da vicino.

Anzitutto due elenchi delle città e località degne di essere visitate, uno per la stagione estiva, uno per la stagione autunnale, in cui per ciascuna di esse si indicano l'altitudine, le vie di accesso, le cose più notevoli da vedere, il numero dei letti disponibili ed i prezzi minimi di pensione. Ebbene, in tali elenchi l'Abruzzo è completamente dimenticato: solo fra le stazioni balneari adriatiche vengono citate Castellammare, Pescara e Francavilla e null'altro.

Per l'Enit non esistono dunque in Abruzzo altre località degne di essere visitate né per l'interesse artistico, né per le bellezze naturali, né per le condizioni climatiche. Tale constatazione è dolorosa per noi Abruzzesi che siamo oltremodo fieri della nostra terra, ma, credo, sarà anche di sorpresa per tutti coloro che hanno avuto occasione di venire nella nostra regione, regione eminentemente montana e pittoresca in cui ad ogni svolta si può godere un nuovo panorama sempre più bello, sempre più variato, regione in cui la natura ha potuto sbizzarrirsi in tutte le sue manifestazioni più caratteristiche, approfondendo i suoi tesori con una signorilità ed un'abbondanza quali difficilmente è dato di trovare altrove.

Nel fare tale constatazione, è doveroso attribuire una parte della responsabilità a noi stessi che non sapemmo sfruttare convenientemente le risorse della nostra regione e, se l'elenco dell'Enit fosse compilato in modo ristretto e limitato solo alle cose veramente eccezionali o alle località in cui l'industria alberghiera è fortemente sviluppata noi dovremmo tacere senz'altro. Ma poichè ciò non è, una provincia (perchè noi, per ora, ci occuperemo della sola provincia di Aquila) che è la più montagnosa d'Italia ed indubbiamente una delle più pittoresche, ha il diritto di elevare la sua vibrata protesta. Sui Massicci del Gran Sasso (m. 2914), della Maiella (m. 2745), del Velino (m. 2487), della Laga (m. 2455), del Sirente (m. 2349), del Terminillo (m. 2213), del Parco Nazionale d'Abruzzo, etc. sono aggrappate numerose stazioni climatiche estive; infatti ben 39 comuni hanno i loro abitati totalmente al di sopra dei 900 metri ed altri 12 raggiungono tale quota con importanti frazioni; dieci superano addirittura i 1200 metri raggiungendo perfino la quota di 1434, di essi molti dispongono di alberghi ed alloggi privati ed alcuni (Rivisondoli, Roccaraso, Castel del Monte, Scanno, Rocca di Mezzo, Assergi, Amatrice, Monteraiale, Tagliacozzo, Leonessa, etc.) posseggono una discreta organizzazione turistica e possono offrire al villeggiante o all'escursionista un comodo soggiorno.

Ebbene, nessuna di esse è menzionata nell'elenco, ed i forestieri, quelli che viaggiano con gli itinerari combinati e sulla base delle indicazioni delle agenzie, ne ignorano l'esistenza.

Orride gole dove tumultua il Sagittario Dannunziano, pace tranquilla del Lago di Scanno, pascoli immensi del Campo Imperiale, diste-

sa vertiginosa di altopiani fra il Velino ed il Sirente, boschi magnifici ove ancora vive, circo-spetto, l'orso bruno, picchi impervi che solo i camosci ed i caprioli possono scalare, bonifica soprannaturale del Fucino, giganti appenninici del Gran Sasso e della Maiella, quiete delle piccole cittadine sparse fra i monti e cosparse di arte e di antichità, piano di Cinquemiglia e di Navelli, valli del Liri e dell'Aterno, del Sangro e del Velino, del Vomano, del Salto, del Tronto etc., teoria interminabile di località magnifiche ed ignorate, usi e costumi che fondono col fascino orientale la forza di un popolo montanaro, è tempo che vi si impari a conoscere!

Abbiamo taciuto finora della nostra città pure dimenticata in modo assoluto, ma ne vogliamo adesso rivendicare il diritto ad essere catalogata fra le città degne di essere visitate, sia perchè ottima stazione climatica (a m. 721 sul mare, riparata dai venti, assolutamente scevra di umidità) sia perchè città artistica. Basta accennare ai panorami meravigliosi, e chi li ha visti può farcene fede, che si godono dai suoi belvedere, spaziando dal Terminillo alla Maiella, dal Gran Sasso al Sirente in una fantasmagoria di monti rocciosi e valli opime; basta elencare i nomi delle sue 99 chiese, chè tutte contengono tesori d'arte (prime fra esse le basiliche di S. Bernardino e di Collemaggio che, fra l'altro, racchiudono i corpi di S. Bernardino da Siena, e di S. Pietro Celestino "che fece per viltade il gran rifiuto") e dei suoi innumerevoli palazzi antichi che contengono pinacoteche di gran valore; basta nominare il suo castello grandioso, la sua fontana delle 99 canelle (ah! strana leggenda del n. 99, che anche adesso, un'ora dopo il tramonto, la torre di Piazza Palazzo, suonando lentamente 99 rintocchi, ricorda continuamente), il suo Museo, le sue case medioevali, i suoi monumenti, le sue strade spesso soffuse di una calma sentimentale, contrastante stranamente con l'attività fervida che pulsa poco lontano, per sentirsi attratti invincibilmente. Se questo è il convincimento sincero del nostro cuore di figli, deve esserlo pure di chi viene fra noi, accolto con la sincera ospitalità di un popolo montanaro che mantiene integro il suo patrimonio di folk-lorismo.

Ebbene anche Aquila è stata omissa nell'elenco, ove figurano molte città di gran lunga inferiori. Né ci si dica che si è avuto il criterio di scegliere le località più abbondantemente fornite di alberghi, perchè vi figurano città con 100 e anche 50 e 40 letti disponibili mentre Aquila può offrirne molti di più in alberghi, se non di lusso, certo abbastanza buoni, oltre le disponibilità degli affittacamere e delle case private, né mancano luoghi di ritrovo e locali di divertimento ottimi. Ma, ci si dirà, a tali omissioni l'Enit ha rimediato con la pubblicazione di due opuscoli sull'Abruzzo. Senza voler togliere ad essi l'importanza che possono avere specialmente perchè editi in molte migliaia di esemplari, e diffusi gratuitamente, dobbiamo constatare che essi non danno, una chiara idea della regione e delle sue bellezze artistiche e naturali e tanto meno delle sue linee di comunicazioni. Basterà per convincer-

sene solo l'esame della pianta schematica allegata agli opuscoli e che dovrebbe, a colpo d'occhio dar un'idea della zona: in una regione già così povera di ferrovie è stato omissa completamente il tratto Aquila - Capitignano di 32 chilometri, primo tronco dell'Aquila - Teramo, in una regione così ricca di Montagne (oltre 100 cime superiori ai 2000 metri ed altrettante fra 1900-2000), si va a pescare non si sa perchè un monte Ceraso (m. 1411) e si dimenticano interi sistemi montagnosi come quelli del Terminillo, del Parco Nazionale d'Abruzzo, del Sirente, della Vall Roveto e via dicendo. E che dire del panorama di Aquila? Altrettante osservazioni ci sarebbero da fare ad ogni rigo dei volumetti, nè è da meravigliare se con tali dimenticanze o deformazioni ben pochi turisti sentano il bisogno di venire da noi. Dal punto di vista artistico ha rimediato, per Aquila città, la Famiglia Artistica Aquilana pubblicando nella collezione Sonzogno un pregevole fascicolo: esistono anche altre pubblicazioni che hanno però il difetto di essere o frammentarie o inesatte o farraginose; ma ancora molto resta da fare in ogni campo!

D'altronde non si può aspettare, dormendo la manna dal cielo. La nostra battagliaiera sezione del Club Alpino suona la sveglia. Facciamo noi ciò che gli altri non vogliono o non sanno; poniamo in valore le bellezze della nostra terra.

La sezione del Club Alpino comprese che in una zona ove non sono che montagne, in una provincia in cui su 128 comuni solo una diecina sono ad altezza inferiore ai 500 metri, e come si è detto ben 51 superano i 900, la propaganda alpinistica si identificava con la propaganda per la regione e tale suo compito volò sancito nel regolamento sezione. Con l'autorità e l'influenza che le provengono dal suo crescente sviluppo e dalla sua costante attività si prepara adesso a svolgere anche questa parte del suo programma. Il compito è immenso ma la fede è incrollabile e l'appoggio dell'Autorità, degli Enti e dei cittadini non può mancare.

Il primo trattenimento danzante a beneficio del fondo rifugi

è riuscito abbastanza animato e durante simpatica serata alla Sala Baiocco è regnata solita grande cordialità. Fra gli intervenuti notammo le signore Cianini, Pasquali, Chatelain e le signorine Cianini, Bertarelli, Boldi, Palitti, Giuliani, Chatelain, di Francesco, Zacconi etc. auguriamo però che ai prossimi trattenimenti, specialmente i soci, in considerazione dello scopo è devoluto l'incasso, intervengano più numerosi versare il loro obolo ed a passare qualche ora allegramente nel nostro affiatato ambiente.

Fatevi soci
del
Club Alpino

Sedute del Consiglio Direttivo

I

Nei locali della Camera di Commercio il giorno 30 settembre, alle ore 18,30 presenti: De Vincentiis, Romaro, Sericchi, Persichetti, Cerini, Bavona e Iacobucci. Assenti Giacobbe, Ciolina e Martinez.

1.0 Il presidente riferisce brevemente sull'Assemblea dei delegati a Gorizia e sull'Inaugurazione del Rifugio "Gabriele d'Annunzio", ponendo in rilievo le manifestazioni di simpatia ricevute dai delegati della nostra Sezione ormai brillantemente affermatasi.

2.0 Il Segretario riferisce lungamente sulla questione delle tabelle d'orientamento e dei cartelli di direzione e particolarmente sulla vertenza con la Sezione di Roma a proposito della dicitura dei cartelli stessi e della competenza territoriale per la loro postazione. Comunica di avere, d'accordo col Presidente, in via di urgenza, gettato le basi di un equo concordato, dopo un lungo colloquio col segretario Carnevale e col Vice-Presidente Brizio della Sezione di Roma, proponendo che tutti i cartelli della Provincia di Aquila portino l'indicazione delle due sezioni.

Dopo ampia discussione in cui si rileva la ferma e decisa volontà di tutto il Consiglio di salvaguardare il prestigio della Sezione a qualunque costo, viene approvato alla unanimità un dettagliato ordine del giorno da portare subito a conoscenza della Sez. di Roma.

Il segretario informa che molto materiale è già pronto per la richiesta di molti cartelli, richiesta che, per delicatezza verso la Sezione di Roma è stata sospesa, nella certezza del raggiungimento dell'accordo. Il Consiglio prende atto deliberando inoltre di interessare della questione anche il deputato della regione On. Erminio Sipari, presidente dell'Ente Autonomo del Parco Nazionale d'Abruzzo e socio del Club Alpino.

3.0 Si decide di effettuare una nuova serie di trattenimenti danzanti a beneficio del fondo rifugi con le stesse modalità dell'anno scorso, demandando al segretario i particolari dell'organizzazione e dandogli facoltà di concludere un accordo con il Moto Club che, rinunciando alle feste progettate e con l'aiuto dei suoi soci, potrebbe portare un notevole incremento delle entrate, sulla base di una compartecipazione proporzionata al numero dei soci ed in ogni caso non superiore al 22 per cento.

4.0 Si riconosce la necessità di avere una sede sociale fissa.

È bensì vero che la Camera di Commercio per le sedute del Consiglio Direttivo e la Saia Baiocco per le assemblee ed i trattenimenti sociali sono ottime, ma con l'aumentato numero dei soci, la possibilità di avere un deposito di materiale alpinistico, la esistenza del gruppo sciatori con relativi sci, la opportunità di dare un punto fisso di ritrovo ai soci, spingono il Consiglio a deliberare di iniziare gli studi per la ricerca di una decorosa sede sociale, compatibilmente con le possibilità del bilancio. Si dà mandato in tal senso al segretario Iacobucci ed al consigliere Romaro, affinché fra le proposte già esistenti scelgano quella che sarà ritenuta più conveniente. Il mandato è esteso anche all'arredamento ed alle relative spese.

5.0 Si prende in esame la proposta della Bottega dell'Esploratore, diretta da Morpurgo, per la costituzione di un deposito di materiale

alpinistico e si delibera in massima di accettarla, salvo a studiare le modalità della gestione e dando mandato al Segretario di ottenere condizioni migliori di quelle proposte.

6.0 Si omologa la costituzione della sottosezione di Gioia dei Marsi e si delibera di accettare a decorrere dal 1. ottobre, iscrizioni di soci per l'anno 1926.

Alle 20,30 la seduta è tolta.

II

Presso la Camera di Commercio il giorno 26 Ottobre alle ore 18,15 presenti de Vincentiis, Iacobucci, Romaro, Bavona, Sericchi, Persichetti. Assenti Ciolina, Cerini, Giacobbe, Martinez.

1. Il Presidente comunica al Consiglio le controproposte della Sezione di Roma in merito alla questione dei cartelli indicatori.

La discussione su esse è amplissima ed animata ma non si addivene ad una decisione definitiva perchè, data la gravità della questione, che coinvolge anche l'altro scottante argomento delle cosiddette "zone d'influenza", il Consiglio ha ritenuto opportuno non precipitare gli eventi e prendere tempo per deliberare con maggiore serenità.

2. Il Consiglio ritiene ormai giunto il momento per l'attuazione dell'ultima parte dell'art. 1.0 del proprio regolamento sezionale. Si delibera in conseguenza di iniziare un'azione per l'incremento del Turismo in Abruzzo sia a mezzo del Bollettino, che di altre pubblicazioni da preparare, sia istituendo un ufficio di informazioni turistiche ed alpinistiche, sia facendo pratiche presso gli Enti e le Autorità locali onde avere una ingerenza su tutto ciò che riguarda il miglioramento delle comunicazioni, degli alberghi, etc.

Si decide di compiere il primo passo verso la locale Camera di Commercio ed Industria sempre pronta ad aiutare le iniziative che tendano ad un aumento del traffico e del commercio nella Provincia.

3. Dopo altre deliberazioni riflettenti l'andamento della sezione, la seduta è tolta alle ore 20.

V A R I E

* Nella scorsa estate la S. U. C. A. I. ha solennemente inaugurato al Passo di Falzarego un monumento in ricordo dei suoi 273 soci morti in guerra.

* Durante il campeggio della sezione di Roma nel parco nazionale d'Abruzzo una cordata composta dei soci Botti, Laviosa, Pagani, Stefanini e Brinati compì la prima ascensione del Balzo della Chiesa (m. 2060), dal Canalone Nord Nord-Ovest.

* La sezione di Roma ha effettuato una ascensione al Monte Terminillo (m. 2213) e nei primi di Novembre effettuerà ascensioni alle principali vette del Velino e della Duchessa, facendo base al Rifugio Sebastiani. Con ogni probabilità interverrà una rappresentanza della nostra sezione.

* Il Comunicato della Sez. di Palermo pubblica lusinghiere parole all'indirizzo della nostra Sezione. Riugraziamo sentitamente e prendiamo atto che il Presidente ha riconfermata la promessa fattaci di effettuare una gita al Gran Sasso.

* La rivista mensile del Club Escursionisti Napoletani pubblica un esteso resoconto della inaugurazione del rifugio Garibaldi nonché un'ampia recensione dell'opuscolo "A-

bruzzi", ed ha espressioni di grande simpatia per la nostra sezione, e per la nostra regione; simpatia che noi ricambiamo di tutto cuore.

* Lo Scarpone, il battagliero giornale di alpinismo, conduce una energica campagna per la concessione agli alpinisti del ribasso ferroviario effettivo del 50 o/o. Solo che si pensi che attualmente il ribasso del 30 o/o diventa irrisorio e non giustifica le diverse formalità da compiere quando esistono i biglietti di andata e ritorno che *chunque* può acquistare col 25 o/o di ribasso, si comprenderà la fondatezza delle proteste che si elevano unanimi. Anche noi aggiungiamo la nostra per vedere attuato un provvedimento che contribuirebbe in modo notevole all'incremento dell'alpinismo.

* La società escursionisti "Stella Alpina", di Torino ha organizzato una marcia in montagna che ha avuto ottimo successo. Fra le 55 squadre concorrenti ha vinto quella del 3. Reg.to Alpini.

* La sezione di Como del C. A. I. ha rimesso in piena efficienza e reinaugurato la capanna "Como", nell'alta valle Darenzo.

* Lo sezione della U. O. E. I. di Reggio Emilia ha inaugurato il rifugio "Cesare Battisti", sul monte Cusna a quota 1761.

* Con compiacimento constatiamo che la Sede Centrale, spontaneamente, ha creduto opportuno riportare sulla Rivista Mensile un articolo del nostro Bollettino sull'incremento della nostra Sezione. L'articolo si intitola "202 soci"; contiamo di pubblicarne presto uno intitolato « 303 soci »!!

* Dal Dott. T. Provasi abbiamo ricevuto un'interessante pubblicazione sull'Aconito, prima del "Florilegio delle Alpi e degli Appennini".

* La Sezione di Bologna del C. A. I. ha inaugurato presso il lago Scaffaiolo il rifugio "Duca degli Abruzzi".

* La Sezione Cadorina del C. A. I. ha posto la prima pietra del Rifugio "Pier Fortunato Calvi", alle Sorgenti del Piave.

* La sezione del C. A. I. di Padova ha inaugurato il Rifugio "Francesco Petrarca", (m. 2885) nel gruppo dell'Oetz.

* Il Sig. Gorlini della sezione di Como ed il Sig. Nosedà della Sezione di Milano con quali, per vari motivi siamo in corrispondenza manifestano in modo molto simpatico la loro ammirazione per l'Abruzzo. Grazie!

* Il Rifugio "Gabriele d'Annunzio", della cui inaugurazione si parlò diffusamente nel numero precedente, può contenere oltre 500 persone e offrirà, appena completamente ultimato, comodo pernottamento a circa 250.

* Per accurati sopralluoghi fatti possiamo confermare che la strada Paganica - Assergi sarà completamente riaperta al traffico per la prossima primavera. Fin da ora però, per quanto un po' disagiamente, è possibile il passaggio di carretti e autovetture leggere da turismo.

* La sezione di Chieti ha effettuato una gita sociale al Morrone di Pacentro.

* Merita di essere segnalata la precisione e la minuzia con cui il socio Alberto Troiani riempì il modulo di pernottamento al Rifugio Garibaldi, rispondendo accuratamente al questionario.

* Per rendere possibile l'ampliamento di questo Bollettino fu necessario trovare altra pubblicità. In tale occasione il Socio Giovanni Chiapparelli si dimostrò abilissimo.

Di passaggio per l'Abruzzo. Eugenio Ferreri, l'alpinista colto e brillante, il direttore delle pubblicazioni della Sede Centrale, l'autore delle migliori guide delle Alpi, ha voluto passare qualche ora con noi.

Erano alla stazione a riceverlo il segretario ed il vice segretario della sezione nonché il rappresentante del gruppo studentesco. Alla sera nella sala dell'Hotel Rome gli fu offerta una cordialissima cena cui parteciparono numerosi soci benchè, data la ristrettezza del tempo, molti non poterono essere avvertiti. Alle frutta, vigendo tuttora il divieto di brindisi ufficiali, fu autorizzato a parlare il solo Felicetto Cerulli. Purtroppo però una parte del suo discorso ci è sfuggita e non abbiamo potuto stenografarne altro che la fine, lieti di poterla qui riportare:

Ppe j' ardu Membru dejtu Clubbu Arpinu, tenea parlàne il nostro Presitente dove la quale à fattu, come gnente, pirsinu l' ascenziò dejtu Cervinu. Perciò, se jiu Gran Sassu mo' resente che ve reparlo in tialettu finu se 'nquietà e mme sse logna giustamente che non sso jitu mancu 'nzi a Pittinu! (1)
— "Non te virgugnì, pezz' 'e... Filicettu? — (mme pare de sentiju d' allùccà) — stàsera non sse scherza: — ohè, lo sa? Ferreri è j' arpinista chiù perfettu! Ti critti come sempre de scherzà facenno quattro verzi o nu sonettu, che po' tene' la coa, ma no la ...clma? Penza bbene e non fa come prima! „ —
— Non te 'nquietà, Gran Sassu beju e bbonu; te cerco - che vvo chhiù? - il tuo perdonu - E me confesso 'nfaccia aj' Arpinista - Ji le moutagne le sso fatte tutte leggerno co attenzione La Rivista - (2)
La corba è vostra propitu, Ferreri, che le montagne, pure se ssò brutte nci tiscrivete propriu cusci bbene coji chiacchià, le cime e le catene, che de sajtrè se levano i penzieri!
... Ma è na vergogna, scì, ppe mmi stàsera de dire a chi è vinutu da lontanu, che mancu la ...Camicia (3) m' à attiratu, mentre mà tittu sempre il Segretariu ch' è liscia - liscia e nci scì arriva pianu!
Mo, faccio pntienza; e a primavera - lo ggiuro atesso, doppu c' ò magnatu! te llo pò scire, caru Micchillinu, (4)
ppe famme onore coju Clubbu Arpinu me faccio n' ascenziò coju ...bbinariu e venco a salutavve su a ...Torinu!! -

Dopo cena l'allegra comitiva si trasferì prima al Caffè Eden e poi al Caffè Sotterraneo Laetitia entrambi animatissimi. Furono cantati in coro inni alpini e canzonette abruzzesi fra la più schietta allegria. Al mattino seguente il segretario ed alcuni soci condussero l'ospite gradito in un rapido giro automobilistico fra i nostri monti che apparivano meravigliosi nella limpidezza del cielo. Indi Eugenio Ferreri (non senza prima aver discusso con noi di parecchi argomenti che ci interessavano) ripartiva per Napoli con un buon ricordo, siamo convinti, della nostra sezione e della nostra Regione.

(1) Collina presso Aquila

(2) La Rivista Mensile della Sede Centrale

(3) Monte Camicia (m. 2570)

(4) Segretario della Sezione

Gite Effettuate

Monte Orsello (m. 2046) - Domenica 11 Ottobre.

Partecipanti 22.

13 lire di quota, 13 partenti con l'autobus con un discreto ritardo sull'ora fissata, cielo plumbeo dapprima, poi nebbia, tutto faceva, anche per i non superstiziosi, presagire che la gita sarebbe riuscita molto male, onde la consueta allegria non regnò durante il viaggio. A Collimento termina la via rotabile e qui ci attende l'amico Michele Properzi che gentilmente ci invita a casa sua per offrirci un bicchierino. Intanto ci riforniamo d'acqua e prendiamo contatto con il montanaro che ci farà da guida alla ricerca di Monte Orsello. Ben presto eccoci in marcia. Il fresco e l'umidità ci spronano ed in mezz'ora siamo alla pittoresca cappella della Madonna di Peschio Cancelli. Sosta indispensabile per una fotografia. Comincia a far capolino il sole, timidamente. Seguiamo la mulattiera che per Campo Felice porta a Rocca di Cambio, sorpassiamo il borgo di Casa Maina lasciando sempre più sulla nostra destra la zona ove riteniamo essere Monte Orsello; vorremmo divergere ma la insistenza della guida e la concordanza degli informatori ci inducono a proseguire ancora. I soliti malcontenti però cominciano a borbottare e dopo poco fra la meraviglia generale tie dei soci più attivi ma più indisciplinati ci abbandonano per tornare a Lucoli a farsi una scorpacciata di maccheroni. Intanto, inerpicandoci per la Portella (poichè è vicino anche un altro Cefalone, ci vien fatto di pensare al Gran Sasso) giungiamo, attraverso fitte macchie sulla cresta. Finalmente abbiamo la spiegazione dell'errato percorso seguito. La carta militare designa come Orsello una serie di cocuzzoli di cui il più basso è a m. 1753 ed il più alto a m. 2046, mentre la pratica locale ha conservato il nome di Orsello solo alla quota più bassa ma più lontana, battezzando col nome di « Matrone » la vera vetta. Risaliamo adesso la cresta con un panorama molto interessante ed ecco una seconda sorpresa. Tre giovani soci, Guido Rispoli, Nanni ed Emilio Tomassi ci hanno preceduto incorrendo nello stesso nostro errore, e sbarcandosi inoltre a fare a piedi anche i 16 chilometri di rotabile che separano Aquila da Lucoli. L'incontro è oltremodo lieto e ci compensa dell'abbandono da parte dei tre che sono tornati indietro. Prima di giungere alla cima sentiamo il bisogno di rifocillarci abbondantemente, poi ci dedichiamo ad una ricognizione della zona. Ad Est, nello sfondo, il Gran Sasso e la sua catena, più vicini i monti di Bagno e di Ocre, a Sud, oltre il piano di Campo Felice, Monte Rotondo che ci copre quasi completamente il Sirente e man mano verso Ovest, la Cimata di Pezza, il Puzzilla e più dietro gli altri monti del Massiccio del Velino, indi al di là dei folti boschi di Lucoli i Monti della Duchessa. Verso Nord Ovest la valle di Borgocollevegato e, per una felice coincidenza un seguito di Selle che con atmosfera limpida permetterebbe di vedere Roma. A Nord, Monte Calvo e più lontano le cime dei Monti della Laga appena appena visibili nella foschia. L'allegro Ernesto Reversi ci delizia con i suoi canti, ormai la paura di una cattiva riuscita della gita è sfumata e discendiamo allegramente per piccoli brecciai e pendii erbosi direttamente verso Lucoli. Nel frattempo altri avvenimenti importanti si svolgevano; i soci Fedra e Bianca Boldi e Mario Pallitti con la sorella Minella ed il fratellino, comparivano in piazza del Duomo al momento in cui l'autobus partiva e non riuscivano a rag-

giungerlo. (A questo punto è opportuno ricordare gli inconvenienti a cui si è soggetti non iscrivendosi e pagando regolarmente la quota nel termine prefissato: infatti se i suddetti fossero messi in regola, con ogni probabilità sarebbero stati attesi ed avrebbero fatto in tempo a prendere l'autobus) essi però non si perdettero d'animo: decisi ad effettuare la gita requisirono il socio Armando Palumbo che molto gentilmente, mise a loro disposizione la propria automobile, trasportando a Lucoli i ritardatari. Per un errore però, anzichè giungere a Collimento, giunsero alla frazione di Prato ove si doveva svolgere una cerimonia fascista e tutta la popolazione era in attesa delle autorità. All'arrivo dell'automobile la musica intona l'inno « Giovinezza », tutti salutano ed applaudono e i maggiorenti del paese portano il loro fervido saluto ai nostri amici, che, ignari di tutto, restano oltremodo sorpresi; chiarito l'equivoco, essi raggiungono finalmente Collimento dopo che il grosso della comitiva era già partito; si mettono in marcia anche essi e con rapidità encomiabile riescono a raggiungere la vetta. A causa delle diverse vie percorse l'incontro fra i gitanti non avvenne e ci potemmo ritrovare tutti insieme (anche i maccheronari) solo a Collimento. Ripreso l'autobus fra canti montanari, compiemmo il miracolo di ritornare ad Aquila in 22 dopo essere partiti in 13. Oltre i già nominati parteciparono anche Goffredo Fabrizi, Domenico D'Armi, Michele Iacobucci, Edoardo Reversi, Ermanno Properzi, Armando Pacenza, Attilio Cerini, Victor Hugo Santini, Armando Persichetti, Giuseppe Bavona, Alfredo Conti, Lino de Thomasis.

Dal 1. ottobre tutte le nuove iscrizioni di soci si intendono fatte per l'anno 1926. I nuovi iscritti riceveranno il bollettino della nostra sezione anche per gli ultimi mesi del 1925 e godranno immediatamente di tutte le facilitazioni inerenti alla loro qualità di soci; potranno però avere la tessera solo nel gennaio prossimo e da tale data cominceranno a ricevere la rivista della Sede Centrale. Le sottosezioni di nuova formazione potranno subito cominciare a funzionare.

Le sottosezioni (almeno 10 soci) godono di una larga autonomia e trattengono senz'altro, come proprio fondo di cassa la quarta parte delle quote annuali dei rispettivi soci.

Soci ordinari: L. 10 di iscrizione e L. 20 all'anno.

Soci aggregati (studenti, operai, membri di famiglia di un socio ordinario o soci di altre sezioni): L. 12 all'anno, senza alcuna tassa d'iscrizione.

Tessera L. 1,50 - Distintivo L. 10,00 - Medaglia commemorativa del Cinquantenario della Sezione (1874-1924) L. 5,00.

Iscrizioni presso il Segretario e presso l'Orologeria Reversi (Corso Vittorio Emanuele).

I soci del Club Alpino Italiano (Sezione di Aquila).

1. Ricevono la Rivista Mensile della Sede Centrale del C. A. I.
2. Ricevono il Bollettino Mensile della Sezione di Aquila (cui possono anche collaborare).
3. Hanno diritto al ribasso ferroviario del 30% se in comitiva di almeno cinque.
4. Hanno diritto al ribasso del 50% nell'uso dei Rifugi di montagna.
5. Hanno diritto alla quota ridotta in tutte le gite del Club.
6. Hanno diritto al ribasso presso molte Ditte di articoli sportivi.
7. Possono frequentare i locali sociali di tutte le 78 sezioni d'Italia.
8. Possono consultare guide, carte topografiche e riviste turistiche di ogni Regione d'Italia.
9. Godono di facilitazioni per l'iscrizione nei gruppi sciatori e per l'uso degli sci etc.

G. A. S.

È indetta per la sera di venerdì 6 novembre alle ore 19 alla Sala Baiocco l'assemblea dei soci del Gruppo Sciatori col seguente Ordine del giorno:

1.0 Elezione del triumvirato

2.0 Varie

Si prega vivamente di intervenire

L'Assemblea del Gruppo Aquilano Sciatori

si è riunita, in un sala dell'Albergo Roma. Dopo una breve relazione del segretario sulla gestione 1924-1925 che chiude in pareggio, viene, con ampia discussione, approvato il nuovo regolamento nella formula seguente:

REGOLAMENTO

Art. 1.0 — Sotto il patronato della sezione di Aquila del Club Alpino Italiano è costituito il Gruppo Aquilano Sciatori (G. A. S.), avente per scopo l'incremento degli Sports Invernali in Abruzzo e regolarmente affiliato alla Federazione Italiana dello Sci.

Art. 2.0 — La quota annuale è fissata in L. 15, ridotta a L. 10 per i soci del Club Alpino Italiano.

Art. 3.0 — La decorrenza dell'anno sociale è fissata al 1.0 Ottobre.

Art. 4.0 — Il gruppo non deve gravare sul bilancio della Sezione del C. A. I. ed i propri fondi, depurati delle spese di ordinaria amministrazione, devono essere prevalentemente impiegati nell'acquisto di sci, slitte etc. da noleggiare ai propri soci e nell'organizzazione di gite, gare o convegni sciistici.

Art. 5.0 — Il Gruppo sarà diretto da un triumvirato che resterà in carica un anno, sotto il controllo della Direzione della sezione del Club Alpino Italiano.

Art. 6.0 — Le tariffe per i noleggi sono

fissate come segue: Sci, lire 3 al giorno, slitte lire 5 al giorno; i noleggiatori sono tenuti alle riparazioni degli attacchi e dei bastoni degli sci.

Art. 7.0 — Il noleggio è riservato ai soli soci. Per periodi superiori ai tre giorni consecutivi saranno accordate speciali riduzioni. I soci avranno diritto ad un trattamento di favore in tutte le gite, gare e convegni invernali.

Si decide di rinviare l'elezione del triumvirato ad altra riunione in novembre e si delegano pertanto tutti i poteri al segretario Iacobucci

Quanto ai gruppi sciatori da costituire nella nostra zona d'influenza si delibera di soprassedere in attesa della concessione di un congruo numero di paia di sci da parte dell'autorità militare, continuando però la propaganda relativa.

Viene inoltre deliberata l'adesione al Congresso della Federazione Italiana dello Sci e l'invio di un fervido saluto a tutti gli sciatori d'Italia.

Si constata che sono a disposizione dei soci 14 paia di sci da noleggio e se ne decidono le necessarie riparazioni.

Il 18 ottobre si è tenuta in Venezia l'assemblea delle Società aderenti alla Federazione Italiana dello Sci. Impossibilitati ad inviare un rappresentante aderimmo inviando il nostro cordiale saluto a tutti gli sciatori d'Italia e chiedemmo di partecipare alla ripartizione del materiale che fosse eventualmente stato concesso dall'autorità militare. Il presidente della F. I. S., ing. Gino Ravà, nel ricambiare il nostro saluto ci comunica che ci sono stati assegnati cinque paia di sci militari gratuiti. A lui ed ai colleghi della Federazione i nostri sinceri ringraziamenti. Nell'assemblea suddetta fu deliberato, fra l'altro, che la quota minima annuale da versare alla Federazione, per ogni socio, sia di L. 1,00, invitando però le Società che vorranno, a versare L. 1,50, o meglio, L. 2, e che gli elenchi dei soci devono essere inviati entro novembre e le quote entro il gennaio. Le società federate sono 79 con 6363 soci.

* Il Gruppo Romano Sciatori effettuerà molte gite e convegni nella nostra regione montuosa. Specialmente degni di nota sono: il convegno di Natale ai Rifugi Duca degli Abruzzi e Garibaldi con escursione al Corno

Grande (m. 2914) e discesa a Pietracamela e la gara per la Coppa Caroncini 6 e 7 Febbraio ad Ovindoli; ad entrambi prenderanno parte rappresentanti del nostro Gruppo Sciatori. Nel richiedere la prenotazione del Rifugio Garibaldi il presidente del G. R. S., Bacchiani, ebbe gentili espressioni a nostro riguardo. Ricambiamo cordialmente,

Publicazioni ricevute

- Rivista dell'Alto Adige - Settembre N. 17-18
- C. A. I. Sez. di Roma - Bollettino mensile, ottobre n. 10
- C. A. I. Sezione di Palermo - Comunicato mensile settembre, N. 9.
- Club Escursionisti Napoletani - Periodico mensile Agosto-Settembre N. 8 - 9
- Lo Scarpone - 30 Settembre N. 14.
- Club Pizzo Badile: Rivista Mensile; agosto N. 8
- La Montagna - 1.0 ottobre N. 18 - 15 ottobre N. 19
- C. A. I. Sez. di Verona - Bollettino mensile - ottobre N. 10.
- Le pagine della Dante. Settembre - ottobre n. 5
- C. A. I. - Sede Centrale - Comunicato mensile ottobre n. 10
- C. A. I. Sezioni di Trento e Pordenone - Comunicato trimestrale: luglio - settembre N. 3
- Dr. T. Provasi: Florilegio delle Alpi e degli Appennini: L' Aconito (Aconitium Nopellus L.) e le specie affini
- C. A. I. Consorzio Intersezionale Vicentino - Bollettino mensile: settembre N. 9.
- Unione Ligure Escursionisti - Rassegna mensile ottobre N. 10
- C. A. I. Sezione di Napoli - Bollettino N. 10.
- Il Risorgimento d'Abruzzo
- La Scuola del Gran Sasso
- Scuola e Popolo.
- E. N. I. T. - Bulletin d'information N. 12.
- C. A. I. Sez. di Fiume - Bollettino trimestrale Luglio-settembre N. 3
- C. A. I. Sez. di Milano - Comunicato mensile Ottobre N. 10.
- C. A. I. Sez. di Torino - Comunicato mensile Ottobre N. 10
- E. N. I. T. - Elenco delle stazioni climatiche di estate e d'autunno d'Italia = Abruzzo = Toscana = Venezia Tridentina = Rovereto = la Valle d'Aosta = La riviera ligure = opuscoli illustrati di propaganda turistica.
- L'Abruzzo Sportivo
- C. A. I. Sezione Ossolana - Bollettino: settembre-ottobre N. 3

Michele Iacobucci - Direttore responsabile
Prem. Tipografia ATERNINA - Aquila

Alfonso Di Francesco
Articoli di Novità

Primaria camiceria finissima - Maglieria - Colli
Cravatte - Calze - Bretelle
— AQUILA —

Serafino Bartolomucci
& Figli

Emporio Novità

Mancini & Mariani
Succ. Carlo Cardigno

MERCERIE E MODE
Via Marrelli

Avv. Giulio de Paulis
Studio Legale
Piazza Felice Cavallotti

Alle Cento Città d'Italia
Nuova Gestione

Tre Marie - AQUILA - Tre Marie

20 Filiali per l'Italia

La più grande Casa
di
Confezione

Specialità

Paletots - Gabardin
Abiti completi

Ditta Gustavo Mucciante
Premiata Sartoria * * *
* * * Mode e Confezioni
AQUILA - Corso Vittorio Emanuele N. 112
Succursale - Sotto i Portici N. 86

Alfredo Crisi
Drogheria

AQUILA - Corso Federico II, 17 - AQUILA

Ditta Antonio Panzoni
Caffè e Bar Commercio
AQUILA - Piazza del Duomo 89-90 - AQUILA
Drogheria e Magazzino
Via Rosso Guelfaglione 8
— I migliori generi alimentari —

Prima di fare acquisti visitate la
PRIMARIA ED ANTICA CALZOLERIA
Ditta G. Antonini
Successore Mario Cardilli
AQUILA - Corso Vitt. Em. N. 41-43

ALBERGO ITALIA
Corso Vittorio Emanuele, N. 78-81 - Tel. 42
Tutto il confort - Grande Salone Ristorante
— Garage —
F.lli CAPRANICA - Proprietari

HOTEL RESTAURANT "ROMEO,"

— AQUILA —

Corso Vittorio Emanuele, N. 45 — Telefono 30

ANNA CARLI

- Mode -

Corso Vittorio Emanuele, 11 — AQUILA

Profumeria

Giuseppe Castellani

Corso Federico II

PREMIATA FOTOGRAFIA ARTISTICA

Cav. Uff. Iginio Carli

Via Cimino, 5 - Aquila

Articoli per fotografia

Sviluppo e stampa per dilettanti

La suddetta ditta non ha persone in giro

"GARAGE ABRUZZO"

Trasporto merci con autocarri per Aquila e Provincia - Servizio « Taxi » - Noleggio vetture da turismo Servizi inappuntabili con macchine di lusso, per matrimoni, battesimi ecc. - Prezzi modicissimi - Rappresentanza Automobili «CEIRANO» - Rappresentanza gomme piene « Walter Martiny » - Rappresentanza pneumatici « Good Year » - Lubrificanti: « Touring Oil » - Magazzini depositi.

ASSERGI

Alle falde del Gran Sasso

ALBERGO

Prossima apertura

Proprietari Cav. Tommaso e Angelo Giacobbe

Guido Marinelli

Macchine per scrivere - Articoli per regalo

Materiale Elettrico

ETTORE SANTILLI

Portici di Corso Vittorio Emanuele

40 a 46

EMPORIO

RISERVATO

alla

Società Bancaria Abruzzese

Lycetosolo NERILLI

È l'unico preparato italiano su basi puramente scientifiche, che dopo molti anni di esperienza sia presentato ai medici italiani per la cura della *gota*, della *uricemia*, della *sciatica*.

Chiedere campioni Dott. NERILLI - Aquila

Risultati rapidi e decisivi

— Brevettato in tutto il mondo —

Solo agente autorizzato per gli Stati Uniti e Canada:

ERCOLE ALLEVA 60 Muiberry-St New-York

Esimio Collega,

Con animo riconoscente mi fo un dovere comunicare che la mia signora dacchè ha conosciuto la cura del suo Lycetosolo ha trovato un immenso sollievo. Diminuiti sono in modo sensibile i dolori che la tormentavano, diminuito molto il gonfiore ai piedi. Quasi impossibilitata ad uscire da vari giorni, ora esce e cammina con una certa speditezza. È con vivo senso di gratitudine che le scrivo giacchè avevo per questa benedetta *Gotta* fatte fare a mia moglie varie cure senza esito.

Con tutta stima

Dott. Natale Michele

Corso Tukery, 382 - Palermo

Agenzia

Automobili "ANSALDO"

CERRONI & ROSATI

Piazza Regina Margherita — AQUILA

Istituto di Credito

Società Anonima Finanziamenti Autoveicoli e Macchine Agricole Industriali - Milano

Capitale L. 3.000.000 interamente versato

Rappresentante per la Provincia di Aquila

Rag. ROMEO ROSATI C. Vitt. Em., 142

Istituto "Regina Elena"

SCUOLE MEDIE AUTORIZZATE

Via del Falco — AQUILA — Via del Falco

— >>> <<< —

Riapertura lunedì 9 novembre

Corsi regolari di scuola d'ogni tipo e grado: completi, parziali e di integrazione - Lezioni collettive o individuali -

Preparazioni accuratissime coronate sempre dai migliori risultati - Tasse miti.

Collegio di 15 insegnanti autorizzati

Preside Prof. PASCULLI

— della ex R. Scuola Universitaria —

Giovanni Tartaglia

Auto-Garage "Diatto"

AQUILA

Automobili "Diatto"

Vetturette "Amilcar"

Pneumatici "Michelin" - Noleggio Automobili

NEGOZIO DI VENDITA E GARAGE

Piazzetta Acacie - Telef. 83

ETTORE BRIGIDI

Portici dell'Intendenza di Finanza - 54

PARRUCCHIE

— Servizio accuratissimo —

Autocasa Ognibene

Piazza della Prefettura - Telefono 1 27

Rappresentanza Automobili FIAT

Garage — Officina — Pezzi di ricambio

Caffè Moderno

AQUILA - Corso Vittorio Emanuele, 59

Locale di primo ordine

diretto da FRANCESCO SCARSEL

Servizi per tavola e occasioni

Liquori e Vini Nazionali ed Esteri

Specialità in gelateria

Gran Liquore degli Achei

Prem. Tip. ATERNINI

di S. Santini & Figli

Corso Vittorio Emanuele, Num. 65

Penne stilografiche - Oggetti per d

Banca Agricola Italiana

Tutte le Operazioni

di Banca alle Migliori Condizioni

Aquila - Corso Vitt. Eman. 102 - Aquila

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Le migliori condizioni

e le maggiori garanzie

Capitali assicurati nel 1924

UN MILIARDO

Agente generale:

Signor VINCENZO CIOLINA

GIUSEPPE RICCO

Piazza del Palazzo N. 29 - Telefono 1-

Si eseguono lavori in fiori - Grande sortimento di semi, bulbi, rizomi, piante da frutto ed ornamentali - Addobbo di carrozzerie, automobili, cicli, feste da ballo, religiose, teatrali

VIVAIO in Via Cardinale, N. 2